



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE
E LA QUALITA' DELLO SVILUPPO

DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

OGGETTO: [ID VIP 5718] Strada statale S.S.309 Romea - Lavori di realizzazione dell'intersezione a rotatoria in località Conche di Codevigo (PD) al km. 96+600. Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9 del D. Lgs. 152/2006. Nota Tecnica.

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

Con nota prot. 667010 del 14/12/2020, acquisita al prot. MATTM-104707 del 14/12/2020, la Società ANAS S.p.a. Compartimento della Viabilità per il Veneto ha presentato istanza e documentazione progettuale in formato digitale, ai fini dello svolgimento della procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto “Realizzazione di un'intersezione a rotatoria al km 96+600 della S.S. 309 “Romea”, in località Conche di Codevigo (PD)”.

A corredo dell'istanza sopra citata la Società proponente ha trasmesso la Lista di controllo predisposta ai sensi del Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D. Lgs 16 giugno 2017, n. 104”, corredata degli elaborati grafici di cui al punto “10.Allegati della Lista di Controllo”.

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo, oggetto dell'istanza presentata sono gli interventi di realizzazione di una rotatoria al km 96+600 della S.S. 309 “Romea”, in corrispondenza dell'intersezione tra la S.S. 309, via Vallona (in direzione Nord) e via Montalbano (in direzione Sud), in località Conche di Codevigo (PD). La strada statale 309 “Romea” ha una sezione di tipo C1, mentre le due strade locali via Montalbano e via Vallona hanno una sezione del tipo C2, secondo le definizioni del D.M. 05/11/2001. Sono, quindi, direttamente interessati gli spazi occupati dal sedime stradale e di sua pertinenza, nonché aree prossime alla sede viaria.

ID Utente: 6887

ID Documento: CreSS_05-6887_2021-0001

Data stesura: 07/01/2021

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57225070 – 06/57225074 e-mail: CRESS-5@minambiente.it

e-mail PEC: CRESS@PEC.minambiente.it



Figura 1: Ortofoto dello stato attuale (Fonte: Lista di controllo)



Figura 2: Inquadramento dell'area di intervento su ortofoto (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo, finalità della soluzione progettuale è il miglioramento delle attuali condizioni di sicurezza della strada statale SS 309 “Romea” al Km 96+600, nei pressi dell'esistente intersezione lineare a raso con via Vallona, verso nord, e via Montalbano, verso sud, adeguando anche la sede stradale della viabilità locale. L'inserimento di una rotonda porterebbe, infatti, ad una diminuzione del numero e della gravità degli incidenti, rispetto all'intersezione a raso esistente, per la riduzione della velocità di marcia. Gli interventi in progetto prevedono, inoltre, la realizzazione di un percorso pedonale lungo l'intero perimetro della piattaforma stradale, in modo da garantire la sicurezza dei pedoni che transitano nell'area, riducendo i punti di attraversamento ai soli passaggi pedonali opportunamente posizionati e predisposti per garantire la massima visibilità e sicurezza.



Figura 3: Planimetria di progetto su ortofoto (Fonte: Lista di controllo)

Nella Lista di controllo il proponente riporta che l'intervento in valutazione si configura come "adeguamento tecnico" di un'opera esistente appartenente alla tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006, "Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza statale", punto 2) "Progetti di infrastrutture", lettera c) "Strade extraurbane secondarie di interesse nazionale".

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo, l'asse della strada statale Romea definisce, all'interno del contesto locale, il limite degli spazi soggetti a tutela paesaggistica connessi alla laguna di Venezia, con particolare riferimento ai sistemi agricoli della terraferma che si sviluppano in prossimità della laguna sud. L'area interessata dall'intervento è sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs. 42/2004 ma non presenta altri vincoli particolari e non è interessata da aree o manufatti che possano comportare particolari rischi da un punto di vista ambientale, con elementi che evidenziano un utilizzo antropico degli spazi.

Analisi e valutazioni

L'intervento ha per oggetto la realizzazione di una rotatoria al km 96+600 della S.S. 309 "Romea", in sostituzione dell'intersezione a raso esistente tra la strada statale e due viabilità locali, Via Vallona, in direzione nord verso il centro abitato di Conche, e Via Montalbano, in direzione sud, verso la sponda sinistra del fiume Brenta. La strada statale S.S. 309 "Romea" ha sezione stradale tipo C1, le due strade locali Via Vallona e Via Montalbano hanno una sezione del tipo F.

L'intersezione è attualmente regolamentata soltanto dalla segnaletica verticale ed orizzontale, nonostante il volume elevato del traffico veicolare che percorre l'area. Secondo quanto riportato nella Lista di controllo, tale configurazione comporta situazioni di rilevante pericolo nelle fasi di immissione ed attraversamento dell'intersezione, oltre a generare evidenti ritardi nello smaltimento del flusso veicolare principale, soprattutto per la circolazione pedonale, aggravata dalla sporadica presenza di marciapiedi e percorsi dedicati e regolamentati.



Figura 4: Vista dell'intersezione da S.S. 309 "Romea" guardando verso Ovest e verso Est (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)



Figura 5: Vista dell'intersezione da S.S. 309 "Romea" da via Vallona guardando verso Sud e da Via Montalbano guardando verso Nord (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

La soluzione progettuale proposta per risolvere le problematiche sopra indicate si configura come una intersezione a raso mediante rotonda a 4 bracci. La realizzazione del nodo viario interessa la porzione del sedime stradale esistente e gli spazi limitrofi, per una superficie complessiva pari a circa 9.045 mq, comprensiva sia degli spazi occupati dalla sede stradale (nuova e in adeguamento) che le aree di pertinenza (verde, isola centrale, raccolta acque e fossi). La sezione della S.S. 309 "Romea" verrà mantenuta con le caratteristiche attuali, adeguando la larghezza delle corsie per le porzioni in entrata e uscita dalla rotonda. L'accesso su via Vallona, a nord della strada statale "Romea", e su via Montalbano, a sud della stessa, avverrà tramite gli stessi rami attualmente presenti opportunamente modificati; lungo i due rami relativi alla S.S. 309 "Romea", verso le porzioni più esterne della piattaforma stradale di progetto, verranno realizzate due piazzole per la fermata degli autobus di linea posizionate rispettivamente lungo la corsia nord e lungo la corsia sud della statale.

La corona rotonda ha un raggio esterno pari a 28,00 m, con doppia corsia di larghezza totale pari a 7,50 m; sul perimetro esterno della corona si sviluppa un percorso pedonale con larghezza totale pari a 2,00 m, mentre il lato interno della stessa è delimitato da una fascia sormontabile con larghezza pari ad 1,50 m. Le corsie di ingresso e di uscita presentano una larghezza rispettivamente di 3,80 metri e 4,00 m sui rami di immissione sulla S.S. 309 "Romea"; sul ramo di immissione in via Vallona le corsie di ingresso e di uscita hanno rispettivamente una larghezza di 3,60 m e 3,70 m, mentre sul ramo di immissione in via Montalbano le corsie di ingresso e di uscita hanno entrambe una larghezza di 3,10 metri.



Figura 6: Dettaglio della rotonda (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

La geometria della rotonda è conforme a quanto previsto nel D.M. 19 aprile 2006: “Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali”.

Per agevolare la percorrenza della rotonda da parte dei pedoni, l'intervento progettuale comprende anche la realizzazione di un percorso pedonale separato dalle aree carrabili e protetto dall'interposizione fra le due aree di barriere di sicurezza, con una larghezza pari a 2 m. Il percorso, rialzato di circa 10 cm, si snoda sui lati attorno alla rotonda senza soluzione di continuità; gli unici punti di discontinuità si collocano in corrispondenza degli attraversamenti pedonali, posizionati nella parte più arretrata delle isole spartitraffico, a distanza dal bordo dell'anello. Infine, per aumentare il livello di sicurezza degli utenti del trasporto pubblico, l'intervento è completato dalla realizzazione di due aree di fermata per i mezzi pubblici, una sul lato Sud-Est della S.S. 309, l'altra sul lato Nord-Ovest, in sostituzione delle attuali fermate collocate a bordo strada. Le piazzole hanno una larghezza di circa 3,75 m, una parte centrale lunga 15 m e due aree di raccordo con la sede viaria lunghe 30 m, il tutto secondo le norme dettate dal codice della strada al fine di garantire la massima sicurezza ai fruitori.



Figura 7: Planimetria generale di progetto con indicazione delle aree di fermata del trasporto pubblico (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)



Figura 8: Dettaglio di una area di fermata del trasporto pubblico locale (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)



Figura 9: Fotoinserimento con veduta da Sud-Est e da Nord-Ovest (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)



Figura 10: Fotoinserimenti con veduta da Nord e da Sud (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

Secondo quanto indicato nella Lista di controllo, la sede stradale verrà realizzata con tecniche e materiali tipici, nel rispetto dei caratteri geotecnici dei suoli. Le soluzioni impiantistiche relative ai sistemi di raccolta delle acque di piattaforma, impianti di illuminazione e segnaletica saranno definite in continuità con gli elementi già esistenti.

Secondo quanto riportato dal proponente, durante le varie fasi di lavorazione verranno messi in atto tutti gli accorgimenti atti a mitigare gli impatti sulle componenti ambientali interessate.

Con riferimento a “Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi”, e all’eventuale interferenza dell’intervento proposto con dette aree, nella “Lista di controllo” al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate”, il proponente riporta che l’area d’intervento si colloca ad una distanza di circa 2,8 km dalla più vicina area umida (Laguna di Venezia), a circa 12 km dalla foce del Brenta.

Con riferimento a “Zone costiere e ambiente marino”, e all’eventuale interferenza dell’intervento proposto con dette aree, nella “Lista di controllo” al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate”, il proponente riporta che l’area di intervento è situata nell’area agricola a circa 2,8 km dalla Laguna di Venezia.

Con riferimento a “Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti

della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)” e all’eventuale interferenza dell’intervento proposto con dette aree, nella “Lista di controllo” al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate”, il proponente riporta che l’area di intervento si colloca a circa 14 Km di distanza dal parco/riserva più vicino (Riserva regionale Bosco Nordio) e a circa 16 Km dal Parco regionale Delta del Po. L’area ZPS più prossima si ferma, sul lato nord, in corrispondenza del Taglio nuovissimo navigabile a circa 250 m dall’area di intervento, mentre, sempre sul lato nord, l’area SIC più prossima si colloca a circa 2,00 Km.

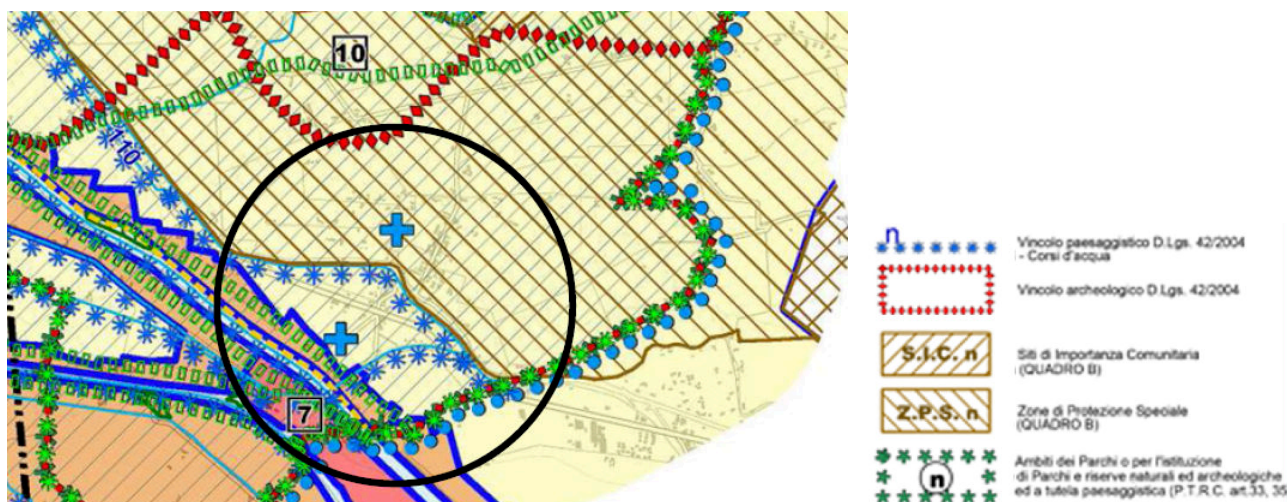


Figura 11: Localizzazione dell’intervento in relazione ai siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

Con riferimento alle “Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica” e all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che l’area interessata dall’intervento ricade all’interno di aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004. L’area ricade al di fuori delle aree a vincolo archeologico che si collocano ad una distanza minima di circa 1,00 Km.

L’area di interesse si colloca nell’Ambito di Paesaggio n. 31 «Laguna di Venezia» dell’Atlante Ricognitivo del Veneto individuato nel Piano Territoriale Regionale di Coordinamento.

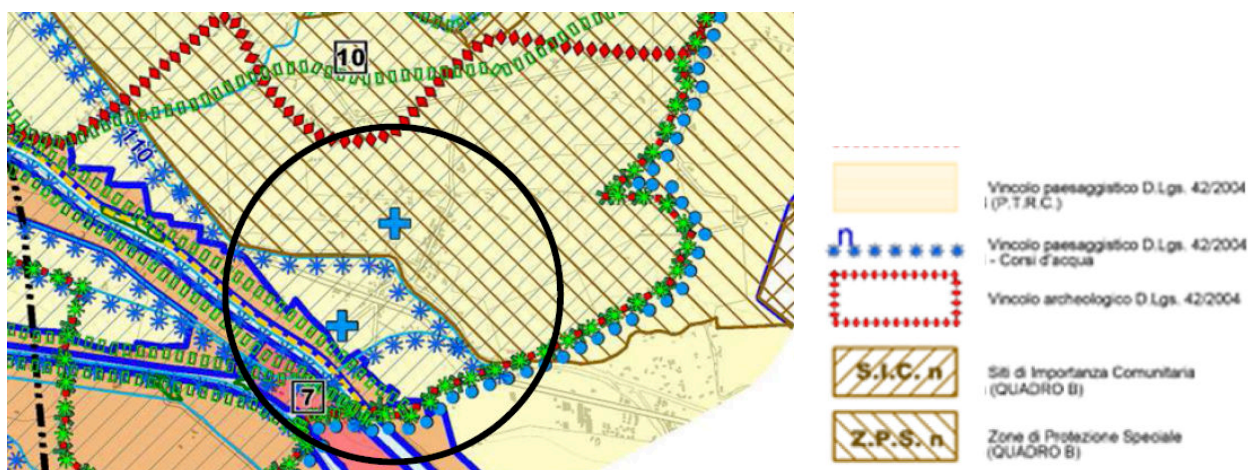


Figura 12: Carta dei vincoli Beni culturali e del Paesaggio (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

Con riferimento alle “Aree sottoposte a vincolo idrogeologico di cui al R.D. 3267/1923” e all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che gli spazi interessati dall’area di intervento e le aree limitrofe non ricadono all’interno di aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923.

Con riferimento alle “Aree a rischio individuate nei Piani per l’Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio Alluvioni” e all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che l’area interessata dall’intervento è classificata dal PAI del Bacino scolante della Laguna di Venezia come zona “P1 – pericolosità moderata – Area soggetta a scolo meccanico”. Nelle aree P1 son ammesse le tipologie di intervento all’interno delle quali rientra il progetto.

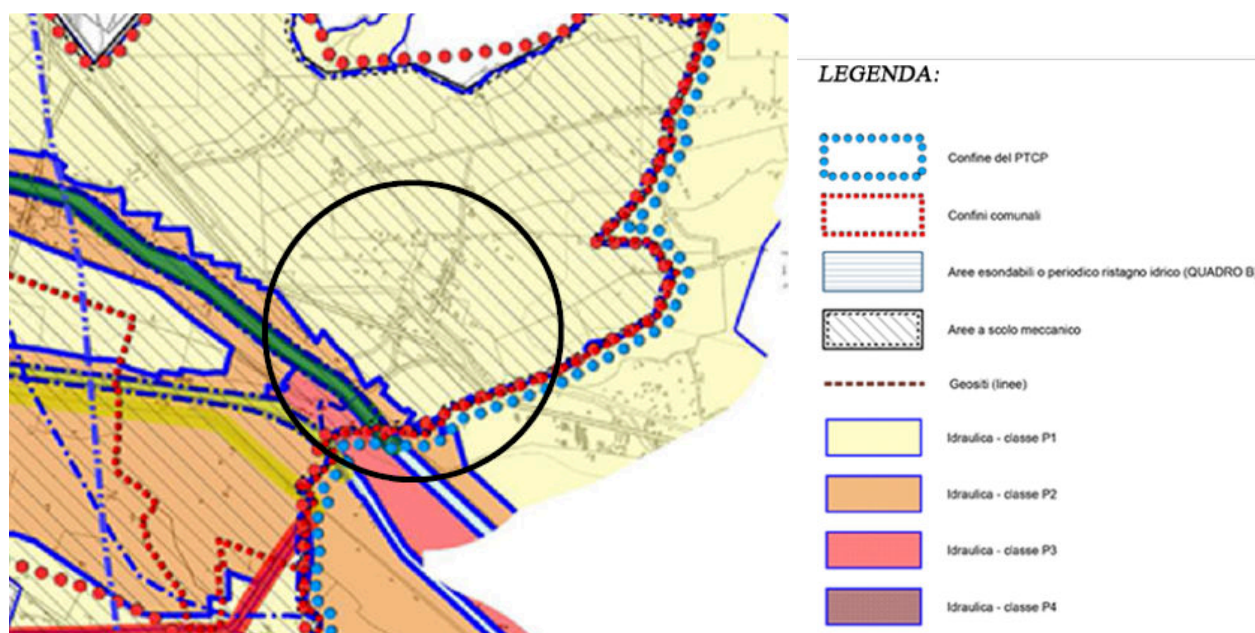


Figura 13: Stralcio PAI Bacino scolante Laguna di Venezia (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

Con riferimento alle “Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)” e all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che l’area interessata dagli interventi ricade in Zona sismica 4.

Con riferimento alle “Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)” e all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che gli interventi interessando l’asse della SS 309 e gli spazi limitrofi, sono compresi nelle fasce di rispetto stradali. Le opere coinvolgono, tra l’altro, alcuni canali di raccolta, scolo ed irrigazione gestiti dal Consorzio di bonifica Brenta - Bacchiglione.

Conclusioni

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo, finalità principale degli interventi di realizzazione di una rotatoria al km 96+600 della S.S. 309 “Romea”, in corrispondenza dell’intersezione tra la S.S. 309, via Vallona e via Montalbano, in località Conche di Codevigo

(PD), è il miglioramento delle attuali condizioni di sicurezza della viabilità sulla S.S. 309, con la diminuzione del numero e della gravità degli incidenti per la riduzione della velocità di marcia e il miglioramento delle condizioni di fruizione da parte dei pedoni, la soluzione progettuale proposta prevede, inoltre, la realizzazione di un percorso pedonale lungo l'intero perimetro della piattaforma stradale. Infine, per garantire un maggior livello di sicurezza agli utenti del trasporto pubblico, il progetto prevede la realizzazione di aree per la fermata degli autobus, in sostituzione delle attuali fermate collocate a bordo strada.

Considerate le finalità degli interventi sopra riportate, e considerate altresì le caratteristiche degli interventi proposti, con particolare riferimento agli aspetti ambientali, si ritiene che non sussistano potenziali impatti ambientali significativi e negativi, né in fase di realizzazione, previo accorgimenti cautelativi nella fase di cantiere, né in fase di esercizio dell'intervento proposto.

Pertanto, sulla base delle analisi e delle valutazioni sopra riportate, per quanto di competenza, è ragionevole sostenere che la proposta progettuale avanzata non sia da sottoporre a successive procedure di Valutazione Ambientale (verifica di assoggettabilità a V.I.A. o V.I.A.), fatta salva l'acquisizione di ogni altra necessaria autorizzazione e nulla osta.

Il Dirigente

Dott. Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)